

Anche San Paolo interviene sui migranti

4/6/24 ore 6,10

Sono Paolo apostolo delle genti e ti vengo incontro per volontà di Nostro Signore: così cara è venuto il tempo della revisione per tanti ed occorre far comprendere che non si può restare indifferenti alle sofferenze dei poveri della terra senza patirne le conseguenze.

Il senso di queste parole vi parrà chiaro più avanti, ma vorrei proseguire:

partiamo allora dal tempo di allora quando le popolazioni migravano in cerca di cibo e lavoro: così è ancor oggi, e non si pensa che a respingere i migranti. Così non si può andare avanti e il Padre di tutti ha deciso che tutto ciò abbia a cessare.

La pace nel mondo si avrà soltanto quando i “potenti” si renderanno conto di aver sbagliato e cambieranno approccio. O sì cari, ormai non si può più andare avanti così... Paolo proseguirà, ma non ora, abbi pazienza cara, avrai modo di comprendere che tutto ormai è in pieno sovvertimento di forze e non si può restare indifferenti.

Prega e spera che il Signore venga a salvare le creature dal pericolo imminente di una guerra più devastante e abbi misericordia per i poveri della terra... ed anche per quella creatura così infelice da non aver capito nemmeno di essere stata accolta e aiutata, ma non siate severi, siate misericordiosi e abbiate pietà anche per lei.

Paolo ora non può più proseguire, e assieme a padre Pio vi benedice nel nome della SS. Trinità, andate in pace, amen amen amen.

Paolo e Pio assieme a voi per sempre, amen.